

## Una mano tesa ai Comuni: la Regione sblocca i cantieri

*Milano, arriva in aula progetto di legge sui Pgt*

**Stefania Consenti**  
MILANO

**SLITTANO** i tempi per approvare il Piano regolatore per 500 comuni lombardi «ritardatari». E via libera ai cantieri, circa tremila tra nuove costruzioni, ristrutturazioni e recuperi, con un provvedimento regionale che nell'arco dell'anno libererà investimenti pari a 500 milioni di euro. Così dicono i calcoli di Ance (Associazione nazionale costruttori edili) e Cresme (Centro ricerche economiche sociologiche di mercato per l'edilizia e il territorio).

**IN SOCCORSO**, infatti, arriva la Regione Lombardia che domani, in Consiglio regionale, approverà un progetto di legge che prevede la «proroga» dei termini per i Comuni interessati che dovranno adottare il Pgt entro il 31 dicembre di quest'anno e poi approvarlo definitivamente entro il 30 giugno 2014. Il progetto di legge che ha già ottenuto il via libera della Commissione Territorio ed è condiviso a larga maggioranza dalle forze politiche, sarà la «prima legge dell'era Maroni».

Lo sblocco dei Pgt farà decollare migliaia di cantieri congelati, solo in provincia di Milano sono 278, più del doppio a Varese, ma anche, banalmente, i lavori in 8.500 abitazioni private. «Un provvedimento necessario che ha una forte valenza anticiclica in questo momento - è il parere di Achille Colombo Clerici, presidente di Assoedilizia - poiché rimette in gioco fondi che altrimenti resterebbero

bloccati, inutilizzati». «Ci siamo attivati - interviene l'assessore regionale all'Urbanistica, Viviana Beccalossi - perché tutti i Comuni debbano dotarsi entro il 2014 di uno strumento di pianificazione che tuteli uno sviluppo razionale, moderno e rispettoso del territorio con particolare attenzione al consumo di suolo».

**ALTRO** argomento «caldo», quest'ultimo, in Lombardia e che sta molto a cuore della giunta Maroni. «Noi come Regione - conclude l'assessore - mettiamo a dispo-

### PRIMO ATTO DELL'ERA MARONI La proroga dei termini per i piani regolatori libererà investimenti per 500 milioni

sizione dei Comuni i nostri tecnici per aiutarli nell'elaborazione del Pgt». Capita infatti spesso che i Comuni più piccoli non abbiano le forze per redigere tecnicamente un piano regolatore e che per questo motivo abbiano sforato i tempi previsti. Purtroppo, però, come fa notare anche Giuliano Campana, vicepresidente nazionale dell'Ance, «fra i ritardatari ci sono anche Comuni grandi e importanti come Pavia e Como che hanno adottato il Pgt ma non l'hanno approvato». Ancora meno virtuosi Varese e Lecco che non «l'hanno nemmeno adottato». «Confidiamo molto in questa legge per far ripartire l'edilizia in Lombardia», conclude Campana.

*stefania.conseriti@ilgiorno.net*

“ VIVIANA  
BECCALOSSÌ

Tutte le amministrazioni  
devono dotarsi entro  
il 2014 di uno strumento  
di pianificazione che tuteli  
uno sviluppo razionale



Viviana  
Beccalossi

NUMERI

**500**

Sono i milioni di euro che si muoverebbero in un anno nell'edilizia se sarà approvato lo sblocco dei Pgt comunali

**3.134**

I cantieri bloccati in Lombardia tra nuove costruzioni, ristrutturazioni e recuperi in attesa che i Comuni approvino i Pgt

**278**

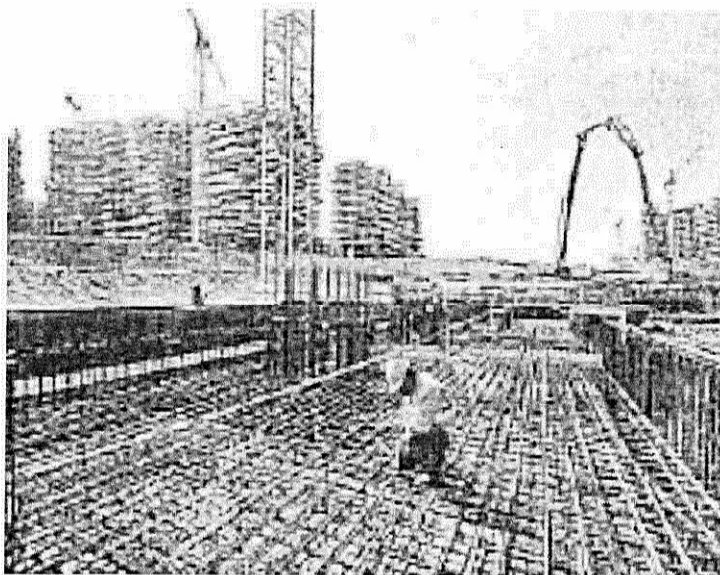
I progetti fermi in Provincia di Milano con 38 Comuni ancora senza il Pgt. In Brianza sono 14 con 181 cantieri bloccati

**512**

I Comuni lombardi ancora senza un Pgt a cui la Regione offre gratuitamente i tecnici per approntarlo entro il 31 dicembre

# Piani urbanistici, proroga regionale da mezzo miliardo

*Più tempo ai Comuni per scrivere i Piani del territorio.  
Una boccata d'ossigeno per gli enti e il settore edilizio*



### Giannino della Frattina

■ Lo sblocco dei Pgt in Lombardia (i Piani di governo del territorio dei Comuni) è un'operazione che può valere 500 milioni di euro, una boccata d'ossigeno per un settore come l'edilizia che sta pagando il prezzo più caro di questa crisi. Un mondo fatto di grandi, ma soprattutto di tantissimi piccoli imprenditori che da tempo chiedono di far ripartire un mercato la cui recessione sta mettendo a rischio i posti di lavoro di una miriade di addetti, impiegati direttamente o nell'indotto.

Ecco perché l'assessore regionale a Territorio, Urbanistica e Difesa del suolo Viviana Beccalossi (Fratelli d'Italia) ha accolto con particolare soddisfazione il via libera dato martedì scorso dalla commissione Urbanistica presieduta da Alessandro Sala (Gruppo Maroni presidente) al suo progetto di legge che domani approda per la definitiva approvazione nell'aula del consiglio regionale che torna a riunirsi dopo tre settimane. «La proroga ai Comuni lombardi che devono ancora approvare il loro Pgt - aveva detto la Beccalossi al momento del

suo insediamento - è una delle priorità della nuova amministrazione Maroni». E, infatti, il fascicolo ha marciato veloce e potranno essere almeno cinquecento i municipi che po-

no che 988 Comuni hanno approvato il Pgt, 337 lo hanno adottato e 219 solo avviato. In difficoltà soprattutto i piccoli

### LA NUOVA SCADENZA Tempo fino al 2014, la commissione ha dato l'ok, domani il Consiglio

tranno usufruire della proroga all'obbligo di approvazione di un nuovo piano urbanistico. Perché i dati al 3 aprile diceva-

centri e quelli di montagna che spesso non hanno nemmeno le risorse necessarie per ottemperare agli obblighi di legge.

Già pronta la risposta alle critiche sui rischi di cementificazione selvaggia. «Ci siamo attivati - spiega la Beccalossi - perché i Comuni debbano dotarsi entro il 2014 di uno strumento di pianificazione che tuteli uno sviluppo razionale, moderno e rispettoso del territorio, con particolare attenzione al consumo di suolo». E proprio per questo, visto il costo delle parcelle degli urbanisti troppo spesso incompatibili con i bilanci ridotti all'osso dai tagli dello Stato, la Regione si impegna ad offrire alle amministrazioni che ne facciano richiesta il supporto gratuito di tecnici e professionisti in grado di stilare i Pgt.

Ora l'esame dell'aula per un provvedimento che secondo i dati del Cesme (Centro ricerche economiche sociologi-



#### PIÙ CANTIERI

L'assessore all'Urbanistica della Regione Viviana Beccalossi

che di mercato per l'edilizia e il territorio) elaborati da Ance (Associazione nazionale costruttori edili) potrebbe sbloccare 3 mila cantieri tra nuove costruzioni, ristrutturazioni e recuperi attualmente fermi nei Comuni

non ancora in regola che in Lombardia sono 512 e nella provincia di Milano 38. Per un giro d'affari stimato nell'arco dell'anno in mezzo miliardo di euro. Perché il documento che do-

mani arriva in aula prevede la predisposizione dei Pgt entro il 31 dicembre 2013 e l'approvazione entro il 30 giugno 2014.

# Proroga ai Pgt Ance: «E ora il via libera ai cantieri»

Guffanti: «Le più penalizzate  
erano le ristrutturazioni»  
Altra speranza gli incentivi

MARILENA LUALDI  
COMO

«Adesso che riprendano le attività edilizie finora bloccate. A partire dalle ristrutturazioni legate agli incentivi in scadenza il 30 giugno».

È il commento di Luca Guffanti, presidente di Ance Como, alla notizia del sì alla proroga dei termini per l'approvazione dei Pgt nei Comuni, pronunciato dal consiglio regionale. Un provvedimento atteso, prima di tutto dal mondo dell'edilizia. Il valore economico dei cantieri bloccati in Lombardia era di 463 milioni di euro. Nella sola provincia di Como 72 milioni di investimenti erano frenati dalla delicata questione. I consiglieri Gaffuri, Straniero (Pd) e Dotti (Fratelli d'Italia) hanno espresso soddisfazione per il risultato.

## Le nuove chance

In questo modo si dà il tempo a tutti i Comuni di dotarsi entro il giugno 2014 del Piano di go-

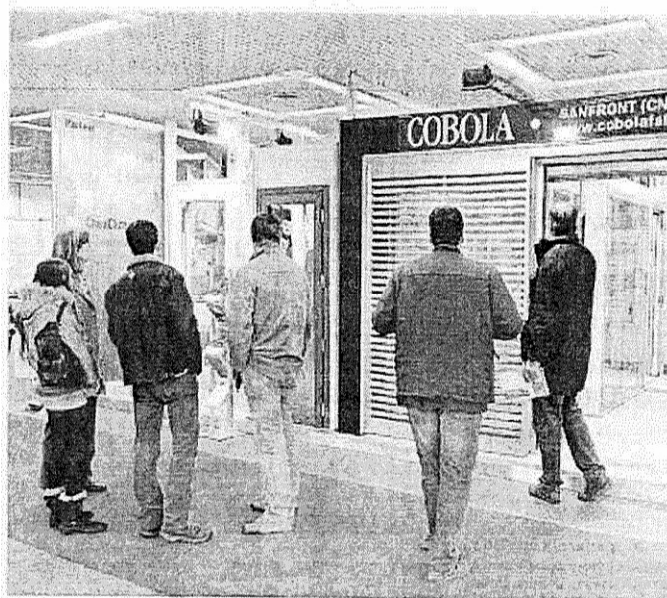
verno del territorio e si consente il riavvio di 3 mila cantieri sul suolo lombardo, appunto.

La voce di Ance e delle altre associazioni si era levata più volte per ottenere lo sblocco dei Pgt e la proroga degli incentivi, altra fondamentale partita.

Il valore della produzione edile a Como è di 1,7 miliardi di euro, aveva avuto modo di sottolineare lo stesso Guffanti e il 75% finisce in manutenzioni.

Chiaro che entrambi i fronti sono preziosi per ridare fiato a un settore provato come l'edilizia. Che può contare su meno nuove opere, ma è in grado di trarre giovamento da un'accelerazione sulle riqualificazioni, con un occhio di riguardo all'aspetto energetico, tra risparmio e attenzione ambientale.

«Una proroga, che di rado pressoché per scontata - osserva Guffanti - Intanto importante è questa decisione in Regione. Noi l'avevamo detto in tutte le lingue e per tempo che riteneva-



Nella foto d'archivio: Comorasalima che quest'anno ha esplorato la riqualificazione energetica

mo assurdo il blocco introdotto lo scorso dicembre. Alla base c'erano motivazioni reali».

#### Costi dimezzati

Intanto prosegue l'iniziativa per promuovere le ristrutturazioni entro giugno (agevolazione del 55% per la riqualificazione energetica e detrazione del 50 sul recupero).

Moltissimi i contatti a Como, al numero verde 800.978.500. Un'iniziativa sostenuta anche dagli istituti di credito. ■

#### Sul sito web

IL DIBATTITO  
SULL'EDILIZIA  
E SUGLI INCENTIVI

• [www.laprovinciadicomano.it](http://www.laprovinciadicomano.it)

## Braga: «Al lavoro per trovare le risorse»

Prorogare e estendere gli incentivi: a Roma la missione possibile continua.

Lo conferma il deputato del Pd Chiara Braga: «Dal Governo abbiamo notizia che stanno lavorando per cercare di arrivare ad individuare la necessaria copertura alla proroga e estensione degli incentivi».

È questo, come si può capire, il punto principale: i conti da far tornare in un periodo così deli-

cato. Braga cita anche «uno studio aggiornato Cna-Cresme sul "costo" degli incentivi in questi anni, compreso quindi del passaggio dal 36 al 50%».

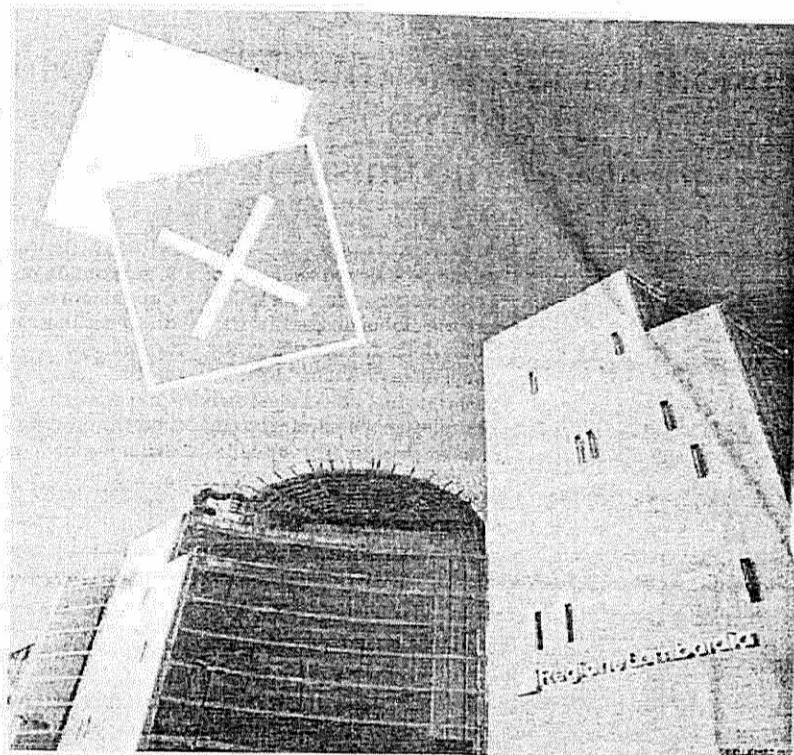
La risoluzione del Pd sulla stabilizzazione degli incentivi fiscali del 55% per la riqualificazione energetica degli edifici è all'attenzione del Governo ed è già stata approvata all'unanimità dalla Commissione Ambiente. ■

# La Regione sblocca 300 cantieri

L'operazione per aiutare l'edilizia vale 50 milioni. Varata la legge che proroga al 30 giugno 2014 l'approvazione dei Piani di governo del territorio. In Bergamasca 28 i Comuni «condonati»

## L'elenco dei Comuni

Algua	Issò
Almenno San Salvatore	Lenna
Aviatico	Locatello
Bedulita	Monasterolo del Castello
Carobbio degli Angeli	Ornica
Casazza	Piazzatorre
Castelli Calepio	Piazzolo
Chignolo d'Isola	Pontida
Cusio	San Pellegrino Terme
Foppolo	Santa Brigida
Fuipiano Valle Imagna	Serina
Gandellino	Torre Pallavicina
Gorno	Valleve
Isola di Fondra	Vedeseta



**FABIO FLORINDI**

**»»»»»** Oltre 300 cantieri sbloccati per un valore di circa 51,5 milioni di euro. Questo l'impatto che la Regione calcola possa avere in Bergamasca la proroga per l'approvazione dei Pgt da parte dei Comuni. Ieri, infatti, il Consiglio regionale ha votato a favore (con il «no» del solo Movimento 5 Stelle) della proroga al 31 dicembre 2013 per l'adozione dei Pgt e al 30 giugno 2014 per la loro approvazione definitiva nei Comuni in ritardo sul varo del provvedimento urbanistico.

**Ultimo appello**

La nuova legge introduce anche sanzioni e penalizzazioni per i Comuni che alle scadenze indicate dovessero risultare inadempienti: esclusione dall'accesso al Patto di stabilità territoriale per il 2014; inoltre, il mancato rispetto della scadenza costituirà un indicatore negativo nell'indice di virtuosità. Poi la Giunta regionale, previa diffida ad adempiere entro 60 giorni, nominerà un commissario che disporrà dei poteri idonei a completare la procedura di approvazione del piano.

In Bergamasca i

Comuni ancora inadempienti sono 28 (al 31 marzo 2013). In tutta la Lombardia, invece, i cantieri che la nuova legge sblocca sarebbero oltre tremila, per un valore di 463 milioni di euro. L'aula ha dato il via libera anche a due emendamenti simili presentati rispettivamente dal capogruppo del Pdl, Mauro Parolini, e da quello della Lega Nord, Massimiliano Romeo, che consentono, ai soli Comuni che avevano già approvato il documento di piano entro il 2009, di poter apportare modifiche ai Pgt fino al 31 dicembre 2014. Approvato anche un altro ordine del giorno presentato dal capogruppo del Patto Civico Ambrosoli, Lucia Castellano, e dal Consigliere del Pd, Jacopo Scandella, che chiede di introdurre nuovi strumenti per incentivare la pianificazione d'area vasta che interessi in particolar modo i piccoli Comuni.

Il relatore del provvedimento e presidente della commissione

Territorio, Alessandro Sala (Lista Maroni) ha sottolineato: «Un provvedimento importante e necessario, senza il quale i Comuni ancora inadempienti si troverebbero in una situazione di blocco totale di qualsiasi attività edilizia, con grave danno per cittadini, imprese e relativo indotto, in un periodo di gravissima crisi economica e occupazionale». Anche l'assessore al Territorio, Viviana Beccalossi, ha salutato l'approvazione della legge: «Diamo tempo a tutti i Comuni di dotarsi entro giugno 2014 del Pgt e facciamo ripartire un settore fondamentale come quello edilizio». Secondo il capogruppo del Pdl, Mauro Parolini, si tratta di «un provvedimento che guarda con grande attenzione ai cittadini e al comparto edilizio». Il tutto però «con il chiaro messaggio che non saranno più accettate inadempienze».

Il consigliere bergamasco Roberto Anelli (Lega

*«Così facciamo ripartire il settore edilizio»*

Roberto Anelli (Lega Nord), sottolinea che «il provvedimento va incontro alle richieste dei Comuni in difficoltà», tuttavia «ha anche l'obiettivo di evitare un blocco sostanziale di ogni attività edilizia». La Regione, inoltre, «met-

terà a disposizione di questi Comuni, molti dei quali piccoli e montani, le risorse tecniche e professionali per aiutarli nell'iter di predisposizione e approvazione dei Pgt». L'approvazione della legge sulla proroga «è un buon risultato» anche per i due consiglieri bergamaschi del Pd, Jacopo Scandella e Mario Barboni. Il lavoro della commissione del Pirellone, spiegano, «non termina oggi» perché «da domani inizia una seconda fase di monitoraggio costante, volto a controllare l'iter dei singoli procedimenti e ad affiancare i Comuni che incontrano più difficoltà».

### Contrari i grillini

Gli unici a storcere il naso sono stati i consiglieri del Movimento 5 Stelle: l'ulteriore slittamento dei termini penalizzerebbe i Comuni che si sono già adeguati alla normativa regionale e consentirebbe agli inadempienti nuove speculazioni edilizie. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervista OTTORINO BETTINESCHI

## «Boccata d'ossigeno Ma ci vuol ben altro»



**S**i tira il fiato. Ma certo non basta.

Il progetto di legge regionale «sblocca Pgt» arriva fuori tempo massimo?

«È una goccia, un tassello. Ma serve ben altro».

Concede poco Ottorino Bettineschi, presidente dell'Ance Bergamo. La novità di ieri non basterà certo a salvare un comparto - quello dell'edilizia - in gravissima sofferenza.

I dati, però, parlano di lavori al palo, bloccati dallo stop alle pratiche edilizie nei Comuni che al 31 dicembre 2012 non hanno adottato il Piano di governo del territorio: 29 in Bergamasca dove sono congelati 351 cantieri per un valore di circa 50 milio-

ni di euro che, se realizzati, porterebbero una boccata d'ossigeno alle imprese edili. Numeri importanti. «I dati sono stati costruiti su una stima di Ance Lombardia in base ad alcuni parametri, tra cui la popolazione del singolo Comune e la media annuale delle pratiche edilizie prima del blocco dei Pgt. Non è la fotografia reale ma senz'altro ci si avvicina. Ed è una fotografia interessante, che indica quanti interventi edilizi avrebbero potuto essere realizzati. Sottolineo il condizionale. Perché la domanda oggi è questa: quanti hanno ancora i soldi per far partire questi lavori?».

Dal blocco del 31 dicembre scorso non è passato poi così tanto tempo... «Invece ne è passato. La situazione per l'edilizia è precipitata in questi cinque mesi. E se negli ultimi cinque anni in Bergamasca hanno chiuso 1.200 imprese edili e abbiamo perso 10 mila addetti, da gennaio a oggi i numeri sono crollati in modo esponenziale. E mi ricollego al discorso che lo sblocco dei Pgt è un bene, senz'altro, ma se il Governo non

interviene con misure su vasta scala, e velocemente, il baratro è a un passo. In più, chi fino a pochi mesi fa aveva magari l'intenzione di ampliare casa, ristrutturare o riqualificare, oggi ancora di più deve fare i conti con la crisi. E magari ha messo il proposito nel cassetto».

Cosa suggeriscono i costruttori e le amministrazioni locali che stanno completando i Pgt?

«Che impostino in base a necessità profondamente cambiate, quindi magari meno consumo di suolo, incentivi per ristrutturazioni, previsioni nell'ottica del risparmio energetico e della prevenzione antisismica. Questi sono i progetti in cui la gente può ancora investire. Lavori meno onerosi, ma che salverebbero anche le piccole e medie imprese edili che li realizzano. Due numeri per tutti: in cinque anni gli investimenti in nuova edilizia sono crollati del 30%, le riqualificazioni sono cresciute del 7%. Questi sono numeri importanti». ■

**Claudia Mangili**